

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1072 del 03/03/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta LATTERIA SOCIALE SAN PIER DAMIANI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, insediamento in comune di Parma in loc. San Prospero
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1027 del 27/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre MARZO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 che ha evidenziato che tra gli inquinanti critici presenti sul territorio provinciale vi sono gli ossidi di azoto e le polveri;
- l'art. 29 del Titolo IX delle Norme Tecniche di Attuazione del “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” sopra citato, relativamente agli impianti soggetti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, viene riportato in particolare che “...entro 1 anno dall'entrata in vigore del presente Piano non potranno essere autorizzate, nei siti ove sia presente ed usufruibile la rete di gas metano le emissioni in atmosfera di nuovi impianti derivanti dalla combustione di olio combustibile e altri distillati pesanti del petrolio...”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma con nota prot. n. 115001 del 06.06.2016 (acquisita al prot. n. PGPR/2016/8727 del 07.06.2016), presentata dalla società LATTERIA SOCIALE SAN PIER DAMIANI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, nella persona del Sig. Elvezio Delsante in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Parma (PR), in Strada San Donato n. 15 – C.A.P. 43122, e stabilimento ubicato nel comune di Parma (PR), in via Gazzano n. 35/a in loc. San Prospero – C.A.P. 43027, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale rilasciata dal Comune di Parma con provvedimento n. 55965 del 30.03.2012;
 - **autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;
- che con invio del SUAP del Comune di Parma prot. n. 152579 del 01.08.2016 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2016/12646 del 01.08.2016) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/10797 del 01.07.2016;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che, come si evince dalla documentazione pervenuta, l'istanza in esame riguarda un insediamento esistente in precedenza autorizzato allo scarico di acque reflue industriali in

corpo idrico superficiale con provvedimento conclusivo unico del Settore Servizi del Comune di Parma prot. n. 55965 del 30.03.2012;

- che l'insediamento per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricade in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come area "*poco vulnerabile*" (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come "*Zona di protezione settore B*" all'interno di una "*Zona di tutela assoluta dei fontanili*" (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Produzione dei derivati del latte", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

VISTI:

- la nota prot. Arpae n. PGPR/2016/13179 del 09.08.2016 con cui Arpae – SAC di Parma ha provveduto a convocare specifica Conferenza dei Servizi, in prima seduta per il giorno 01.09.2016;
- l'esito della 1^a seduta della CdS di cui sopra, nella quale, in particolare, è emerso che la Ditta rientra nella procedura ordinaria per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ed è stata rilevata la necessità di specifica documentazione integrativa, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1), e durante la quale in particolare è stato espresso il seguente parere:
 - parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Consorzio della Bonifica Parmense;
- parere favorevole nel merito della matrice emissioni in atmosfera espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma con nota prot. n. 182201 del 19.09.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/15484 del 20.09.2016), allegato al verbale della 2^a seduta della CdS di cui al punto successivo per costituirne parte integrante (Allegato 2, All. 1);
- la documentazione integrativa pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 206288 del 19.10.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/17631 del 20.10.2016);

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- la nota prot. Arpae n. PGPR/2016/18668 del 07.11.2016 con cui Arpae – SAC di Parma ha provveduto a convocare la seconda seduta della CdS, per il giorno 21.11.2016;
- l'esito della 2^a seduta della CdS di cui sopra, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2), nella quale in particolare sono stati espressi i seguenti pareri:
 - parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Consorzio della Bonifica Parmense, che ha consegnato copia del disciplinare di concessione rilasciato alla Ditta con prot. n. 6783 del 07.10.2016 (in allegato al verbale della CdS: Allegato 2, All. 2);
 - parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da AUSL – Distretto di Parma;
- parere favorevole nel merito delle matrici scarichi idrici e rumore espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma con nota prot. n. 246727 del 16.12.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/21024 del 19.12.2016) e successiva integrazione prot. n. 28820 del 08.02.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/2188 del 08.02.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni nel merito delle matrici scarichi idrici ed emissioni in atmosfera, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”, inviata per quanto di competenza da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/1862 del 02.02.2017, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del D.P.R. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta LATTERIA SOCIALE SAN PIER DAMIANI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, nella persona del Sig. Elvezio Delsante in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Parma (PR), in Strada San Donato n. 15 – C.A.P. 43122, e stabilimento ubicato nel comune di Parma (PR), in via Gazzano n. 35/a in loc. San Prospero – C.A.P. 43027, relativo all'esercizio dell'attività di "Produzione dei derivati del latte", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificati con le sigle "S4" ed "S5" nella documentazione a corredo dell'autorizzazione allo scarico rilasciata del Settore Servizi del Comune di Parma con provvedimento conclusivo unico prot. n. 55965 del 30.03.2012, come di seguito richiamati;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicati:

Scarico S4:

- ◆ tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche, pretrattate in fossa di sedimentazione e fossa Imhoff, e acque reflue industriali del lavaggio, il tutto previo trattamento in depuratore biologico ad ossidazione totale a fanghi attivi;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- ◆ dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 90 A.E.;
- ◆ corpo idrico ricettore: fosso strada Comunale di Gazzano indi Canale Ariana Gazzano;
- ◆ bacino: T. Enza;
- ◆ volume scaricato: 1.400 mc/anno;
- ◆ portata media: 0,00009 mc/s;
- ◆ portata massima: 0,00027 mc/s;

Scarico S5:

- ◆ tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali di raffreddamento prodotte nel periodo estivo, nonché acque meteoriche provenienti dal dilavamento di piazzali e coperture (pluviali);
- ◆ corpo idrico ricettore: fosso strada Comunale di Gazzano indi Canale Ariana Gazzano;
- ◆ bacino: T. Enza;
- ◆ volume scaricato: 1.030 mc/anno, oltre alla acque di origine meteorica;
- ◆ portata media: 0,000277 mc/s;
- ◆ portata massima: 0,00027 mc/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella concessione del Consorzio della Bonifica Parmense prot. n. 6783 del 07.10.2016 (Allegato 2, All. 2), nel parere del Comune di Parma prot. n. 246727 del 16.12.2016 e successiva integrazione prot. n. 28820 del 08.02.2017 (Allegato 3) e nella relazione tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/1862 del 02.02.2017 (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) in considerazione del fatto che gli scarichi in oggetto ricadono in zona di tutela dei fontanili, dovranno essere rispettati i disposti dell'art. 30 delle Norme di Attuazione (Allegato 4) del PTCP della Provincia di Parma, quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- 2) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- 3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 4) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovranno essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovranno garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovranno creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 5) qualora gli scarichi dovessero assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 6) in considerazione del fatto che gli scarichi ricadono nella zona di tutela assoluta dei fontanili, il Titolare dell'A.U.A. provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S5, in relazione ai parametri pH, temperatura, conducibilità elettrica. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo dovranno essere inviati ad Arpa – Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma;
- 7) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e degli scarichi, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 8) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sugli scarichi:

- a. cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b. date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 9) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
- 10) gli scarichi dovranno essere posti in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi;
- 11) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
- 12) la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/1862 del 02.02.2017 (Allegato 4) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l’impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma prot. n. 246727 del 16.12.2016 (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

STABILISCE INOLTRE CHE:

- **a fronte di quanto evidenziato in premessa e di quanto emerso nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 01/09/2016 in merito alla fattibilità tecnica di allacciarsi alla rete del gas metano, dovrà essere rispettato quanto riportato nel cronoprogramma dei lavori/procedure/accantonamenti economici per convertire la centrale termica originante l'emissione E01 da olio combustibile BTZ a metano fornito dalla Ditta nell'ambito dell'istruttoria AUA in esame, con particolare riferimento alle tempistiche;**
- **che, la conversione della centrale termica originante l'emissione E01 da olio combustibile BTZ a metano, dovrà comunque avvenire successivamente alla presentazione al SUAP Comune di Parma di apposita istanza di modifica dell'AUA ed alla valutazione ed approvazione della stessa.**

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Parma, si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Provincia di Parma – Servizio Pianificazione Territoriale, Comune di Parma, AUSL – Distretto di Parma, Ireti S.p.A. e Consorzio della Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 18930/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta LATTERIA SAN PIER DAMIANI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, insediamento ubicato in Comune di Parma in loc. San Prospero in via Gazzano n. 35/a

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 01.09.2016

Oggi 01 settembre 2016, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2016/13179 del 09.08.2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
Provincia di Parma
SUAP del Comune di Parma
Comune di Parma
AUSL Distretto di Parma
Ireti S.p.A.
Consorzio della Bonifica Parmense
Ditta Latteria San Pier Damiani Società Agricola Cooperativa

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC	Beatrice Anelli, Laura Piro, Stefania Galasso,
Arpae – SP	Michela Bianchi
Ireti S.p.A.	Gabriella Bussandri
Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini
Ditta Latteria San Pier Damiani Soc. Agr. Coop.	Elvezio Del Sante (Titolare), Norberto Mancini (consulente tecnico delegato)

Handwritten signatures and initials:
 A signature resembling 'Lu' or 'Luigi' is visible on the right side of the page.
 Below it, there are initials 'CEP/B' and 'M.D.' followed by a large signature 'M.D.'.

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- Provincia di Parma, che nulla ha comunicato in merito;
- SUAP/Comune di Parma, che nulla ha comunicato in merito;
- AUSL Distretto di Parma, che nulla ha comunicato in merito.

La seduta ha inizio alle ore 10.30 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, ricostruendo la situazione autorizzatoria della Ditta in relazione alle diverse matrici coinvolte nell'AUA in oggetto. Precisa quindi che le tematiche da affrontare riguardano in particolare le matrici emissioni in atmosfera e scarichi idrici, e dà avvio alla discussione sulla matrice emissioni in atmosfera in attesa del rappresentante di Irete S.p.A. che si unisce ai lavori alle ore 11.00 circa.

Matrice emissioni in atmosfera

Arpae - SAC evidenzia che la richiesta iniziale di AUA è stata fatta quale "nuova autorizzazione" in relazione all'art. 272 (procedura semplificata) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tuttavia la scelta del carburante olio combustibile BTZ (confermata dalla Ditta nella documentazione inviata a completamento dell'istanza) comporta la necessità di una autorizzazione ordinaria ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a fronte di quanto riportato nella DGR 2236/2009 e s.m.i.. Quindi precisa che il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" della Provincia di Parma, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007, ha evidenziato che tra gli inquinanti critici presenti sul territorio provinciale vi sono gli ossidi di azoto e che all'art.29 del Titolo IX delle Norme Tecniche di Attuazione del "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" sopra citato, relativamente agli impianti soggetti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, viene riportato in particolare che "...entro 1 anno dall'entrata in vigore del presente Piano non potranno essere autorizzate, nei siti ove sia presente ed usufruibile la rete di gas metano le emissioni in atmosfera di nuovi impianti derivanti dalla combustione di olio combustibile e altri distillati pesanti del petrolio...".

La Ditta fa presente di essere esistente già da diversi anni sul territorio e di aver presentato, a suo tempo, domanda di continuazione alle emissioni in atmosfera ex art. 12 DPR 203/88 ma di aver dimenticato di presentare istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nei termini di legge previsti.

Ha, pertanto, chiesto l'autorizzazione quale "nuovo" in quanto la precedente autorizzazione era appunto scaduta.

Arpae – SAC ed Arpae – SP prendono quindi atto di quanto dichiarato dalla Ditta, che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera non è stata presentata entro il termine previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. 31/12/2011 e che pertanto la Ditta si trova, attualmente, in assenza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento oggetto dell'istanza di AUA in esame.

Arpae – SP conferma alla Ditta che rientra nella procedura ordinaria per l'utilizzo quale carburante dell'olio combustibile BTZ; inoltre fa presente che vi rientrerebbe anche a fronte della sola produzione (superiore ai 1000 kg/giorno), intesa come massima capacità produttiva, in quanto occorre conteggiare non solo il formaggio prodotto ma anche i sottoprodotti della lavorazione del latte qualora vengano venduti come di solito avviene.

La Ditta conferma che i sottoprodotti sono venduti.

Il Consorzio della Bonifica comunica l'assenza di particolare problemi tecnici ostativi all'attraversamento del Cavo Ariana Gazzano per la realizzazione del collegamento con la rete del metano, ricordando tuttavia la necessità che lo stesso venga eseguito secondo specifiche da concordarsi e a seguito del rilascio di concessione onerosa.

La Ditta conferma la sostanziale fattibilità tecnica di allacciarsi alla rete del gas metano, che tra l'altro richiede anche il taglio o il sottopasso di una strada comunale per il quale è necessario avere l'autorizzazione del Comune. Quindi, evidenziando che il passaggio del combustibile da BTZ a metano comporta anche la necessità di sostituire la caldaia a vapore, rimarca l'onerosità complessiva di tale intervento, così come da stima di massima presentata nella documentazione a completamento, anche a fronte dell'attuale situazione economica e della dimensione della propria realtà cooperativa.

Arpae - SAC chiede alla Ditta di proporre un cronoprogramma degli interventi per l'allaccio alla rete del gas metano.

La Ditta chiede la possibilità di diluire gli interventi e le conseguenti spese impostando il cronoprogramma su una finestra temporale di 5 anni.

Arpae - SAC ritiene che la tempistica sia decisamente molto lunga, tuttavia accoglie la possibilità di pianificare un cronoprogramma.

Matrice scarichi idrici

Arpae - SAC ricorda alla Ditta che l'istanza di AUA è pervenuta ad autorizzazione allo scarico già scaduta per cui non è al momento autorizzato lo scarico in acque superficiali o in altro corpo idrico. Ricorda inoltre che nella prescrizione I di tale autorizzazione erano già state evidenziate le problematiche territoriali relative all'ubicazione degli scarichi della Ditta in zona di tutela dei fontanili come da PTCP della Provincia di Parma – Variante "Acque" del 2008; procede quindi dando lettura della prescrizione citata e chiedendo un aggiornamento in merito.

Ireti S.p.A. conferma che la prima fognatura utile si trova ad una distanza di quasi 2 km e che nel breve periodo non ci sono previsioni di estendimenti in zona delle reti pubbliche.

La Ditta ribadisce quanto già inviato a suo tempo in ottemperanza alla prescrizione citata, ovvero la distanza dalla pubblica fognatura e l'impossibilità di delocalizzare gli scarichi esternamente all'area di tutela dei fontanili, e ritiene di non avere altra soluzione praticabile oltre a quella di restare dov'è.

Arpae - SAC indica alla Ditta di effettuare un approfondimento idrogeologico per valutare la non interferenza dello scarico con l'area di tutela dei fontanili, da sottoporre alla valutazione del Comune, ed impone nel frattempo per maggior tutela il rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla tab. 4 allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 152/06 e smi.

Il Consorzio della Bonifica Parmense ricorda che la Ditta scarica nel fosso della strada comunale che si immette nel Cavo Ariana Gazzano e che è già in possesso di una vecchia concessione del 2003, da aggiornare, quindi esprime per quanto di competenza parere favorevole allo scarico con la prescrizione di fare una nuova concessione.

MO

La Dott.ssa Anelli lascia la seduta alle ore 11.30 circa.

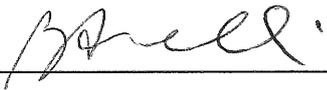
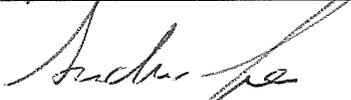
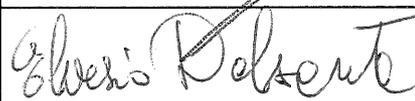
La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate e dei pareri espressi, sospende i propri lavori in attesa della documentazione integrativa richiesta nel corso della seduta e di seguito dettagliata, che dovrà essere inviata dalla Ditta al SUAP entro 30 giorni dalla data odierna:

- 1) cronoprogramma degli interventi da realizzare per completare il passaggio del combustibile al gas metano;
- 2) approfondimento idrogeologico per valutare la non interferenza degli scarichi nell'assetto attuale con l'area di tutela dei fontanili e, se del caso, l'eventuale necessità di adozione di specifiche misure volte a garantire l'assenza di interferenza.

Tale documentazione dovrà essere tempestivamente inviata dal SUAP a tutti gli Enti/Soggetti convocati nella seduta odierna.

La seduta si chiude alle ore 11.50 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae - SAC	Beatrice Anelli	
Ireti S.p.A.	Gabriella Bussandri	
Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini	
Ditta Latteria San Pier Damiani soc. agr. coop.	Elvezio Del Sante	

ALLEGATO 2

D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta LATTERIA SAN PIER DAMIANI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, insediamento ubicato in Comune di Parma in loc. San Prospero in via Gazzano n. 35/a

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 21.11.2016

Oggi 21 novembre 2016, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2016/18668 del 07.11.2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
Provincia di Parma
SUAP del Comune di Parma
Comune di Parma
AUSL Distretto di Parma
Ireti S.p.A.
Consorzio della Bonifica Parmense
Ditta Latteria San Pier Damiani Società Agricola Cooperativa

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC	Laura Piro, Stefania Galasso
Arpae – SP	Michela Bianchi, Francesca Ferrari
AUSL – Distretto di Parma	Michele Miele
Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini
Ditta Latteria San Pier Damiani Soc. Agr. Coop.	Elvezio Delsante (Titolare), Norberto Mancini (consulente tecnico)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- Provincia di Parma, che nulla ha comunicato in merito;
- SUAP/Comune di Parma, che nulla ha comunicato in merito;
- Ireti S.p.A., che nulla ha comunicato in merito.

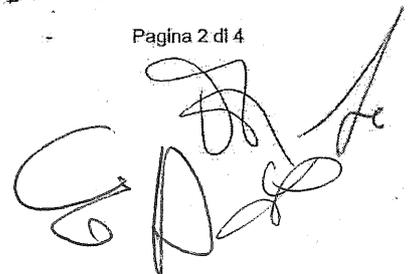
La seduta ha inizio alle ore 09.50 circa.

Arpae-SAC apre la CdS ricordando l'esito della 1^a seduta della CdS del 01.09.2016, che si era conclusa in particolare con una richiesta di integrazioni, e che in data 19.09.2016 è pervenuto il parere di compatibilità urbanistica espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma con nota prot. n. 182201 del 19.09.2016 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2016/15484 del 20.09.2016) allegata al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale (All. 1). Quindi, rammaricandosi per l'assenza del Comune di Parma, comunica che lo stesso ha inviato in data odierna una richiesta di supporto tecnico ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma per l'espressione del proprio parere di competenza (nota prot. n. 228559 del 21.11.2016).

Matrice scarichi idrici

Arpae - SAC chiede un approfondimento in merito alla relazione idrogeologica pervenuta ad integrazione, con riferimento alle acque reflue di raffreddamento prodotte dalla Ditta e scaricate (scarico S5).

La Ditta ricorda che la produzione di acque di raffreddamento è periodica e limitata al periodo estivo in quanto originata dal processo di raffreddamento delle vasche in acciaio inox utilizzate per l'affioramento del latte. L'operazione viene svolta attraverso il getto sotto tali vasche di acqua "a perdere" prelevata allo scopo dal pozzo, che viene quindi dispersa a pavimento, pertanto un eventuale invio al depuratore comporterebbe una diluizione del carico in ingresso allo stesso. La Ditta precisa comunque che si sta impegnando per ridurre i consumi idrici legati alla sua attività, ad esempio attraverso l'inserimento di sistemi idrici in pressione.



Arpae – SP rileva che nell'istanza pervenuta la Ditta ha richiesto l'assimilabilità dei propri scarichi industriali a quelli domestici, tuttavia la forma societaria della Ditta non consente questa classificazione. Quindi fa presente alla Ditta che, contrariamente a quanto si legge nella documentazione d'istanza, non è tecnicamente sostenibile che un depuratore ad ossidazione non produca fanghi, pertanto invita la Ditta a rivedere il proprio sistema di depurazione.

La Ditta ricorda che in occasione delle istruttorie per il rilascio dei precedenti titoli autorizzativi allo scarico ARPA si era già espressa a suo tempo favorevolmente senza rilevare problemi sul depuratore, tuttavia prende atto della necessità di rivedere le modalità di gestione del depuratore e dei relativi fanghi al fine di garantire il rispetto dei limiti tabellari. Quindi conferma i dati di portata degli scarichi indicati nella documentazione d'istanza, ovvero: 1400 mc/anno per lo scarico S4 e 1030 mc/anno per lo scarico S5 (escluse le acque di origine meteorica).

Arpae – SP comunica che farà pervenire la relazione tecnica con le prescrizioni di competenza, inclusa la necessità di verificare il dimensionamento massimo del depuratore in Abitanti Equivalenti (A.E.).

Il Consorzio della Bonifica Parmense comunica di non aver rilevato negli ultimi anni la presenza di fanghi nel corpo idrico di competenza ricettore degli scarichi della Ditta e conferma il proprio parere favorevole con prescrizioni espresso nella precedente seduta della CdS, consegnando copia del disciplinare di concessione rilasciato alla Ditta prot. n. 6783 del 07.10.2016 (allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale – All. 2). Quindi lascia i lavori della CdS, alle ore 11.00 circa.

AUSL alla luce della documentazione pervenuta e delle considerazioni effettuate esprime per quanto di competenza parere favorevole allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale condizionato all'esito favorevole della valutazione del Comune sulla relazione idraulica presentata dalla Ditta e alle relative eventuali prescrizioni.

Matrice emissioni in atmosfera

Arpae – SP ricorda alla Ditta che rientra nella procedura ordinaria e chiede i valori aggiornati di produzione dei sottoprodotti.



La Ditta dichiara che la produzione annua massima è di 19.100 q di siero e di 720 q di panna, distribuiti su 360 giorni di attività, e che non c'è produzione di burro né di altri formaggi.

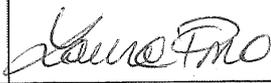
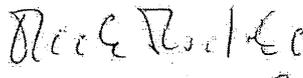
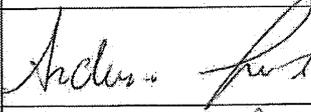
Arpae – SP alla luce dei dati forniti dalla Ditta evidenzia che la sua produzione risulta superiore a 1.000 kg/giorno e comunica che farà pervenire relazione tecnica con le prescrizioni di competenza.

AUSL alla luce della documentazione pervenuta, degli approfondimenti svolti e delle valutazioni effettuate esprime parere favorevole per quanto di competenza alle emissioni in atmosfera.

La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate e dei pareri pervenuti ed espressi, dichiara conclusi i lavori di questa seduta di CdS e chiude quindi favorevolmente i propri lavori, che si riapriranno solo qualora le espressioni di competenza del Comune di Parma fossero negative.

La seduta si chiude alle ore 11,30 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro	
AUSL – Distretto di Parma	Michele Miele	
Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini	
Ditta Latteria San Pier Damiani soc. agr. coop.	Elvezio Delsante	

All. 1



Comune di Parma

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata- SUAP**

Parma, 19/09/2016
Prot. 182201
Class. 2016.VI/9.5/23

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta Latteria San Pier Damiani Società Agricola Cooperativa, Loc. San Prospero – Via Gazzano, 35/A - Parma.

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Delsante Elvezio in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Latteria San Pier Damiani Società Agricola Cooperativa, per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento in Loc. San Prospero – Via Gazzano, 35/A - Parma (produzione dei derivati del latte), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona agricola ZEP - art.3.2.2) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Cordiali saluti.

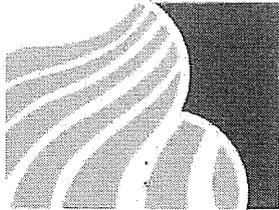
F.to
Il Responsabile di Procedimento
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria



AII. 2

PEPE/2016/19713 del 24/11/2016



CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE

Uffici:

Via Emilio Lepido, 70/1 43123 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443

IL CONCESSIONARIO

Latteria Sociale San Pier Damiani
Via Gazzano, 53/a San Prospero
43122 Parma
CF/PI: 00161210349

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

**PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA
LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004**

CONCESSIONE: 94/2016

PROT.

6783

DATA

7 OTT 2016

DITTA CONCESSIONARIA: Latteria Sociale San Pier Damiani

CANALE: GAZZANO (Ariana di)

UBICAZIONE: Sede aziendale Strada Gazzano 35/a San Prospero PR

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico acque meteoriche, reflue e domestiche depurate.

DURATA: dal 27/09/2016

al 26/09/2035

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario o gestore delle opere, in tal caso il subentrante si farà obbligo di osservare gli impegni assunti mediante formale accettazione del disciplinare di concessione o esplicita citazione del medesimo negli atti notarili conseguenti.

Art. 8° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente autorizzazione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti ed in ogni caso al soggetto che dovesse divenire futuro proprietario o gestore responsabile dell'opera concessionata.

Art. 9° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 10° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 11° - La firma del presente atto impegna senz'altro il concessionario al rispetto di tutto quanto è contenuto nella concessione sottoscritta.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

Euro 55,00 (cinquantacinque/00) per il refluo depurato

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, lo scarico delle acque meteoriche, reflue industriali e domestiche depurate provenienti dai fabbricati e dall'attività produttiva del Caseificio direttamente nel Canale Consorziale denominato "ARIANA GAZZANO" così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda. Si precisa che le caratteristiche qualitative dell'acqua scaricata dovranno essere rispettose dei parametri previsti dell'autorizzazione (AUA) rilasciata dal ARPAE di Parma.

Art. 14° - Caratteristiche idrauliche degli scarichi per le acque reflue depurate "S4 e S5":
Volume annuo totale mc 2610.
Portata massima l/s 10.

Art. 15° - Le acque potranno essere recapitate direttamente al canale "ARIANA GAZZANO" attraverso 5 tubazioni, posizionate in sponda destra idraulica, con le seguenti caratteristiche:

- S1 - collettore finale di scarico, per acque meteoriche, con tubazione in cls del diametro di mm 140;
- S2 - collettore finale di scarico, per acque meteoriche, con tubazione in cls del diametro di mm 120;
- S3 - collettore finale di scarico, per acque meteoriche, con tubazione in cls del diametro di mm 120;
- S4 - collettore finale di scarico, per acque reflue depurate, con tubazione in cls del diametro di mm 120;
- S5 - collettore finale di scarico, per acque reflue depurate, con tubazione in cls del diametro di mm 120.

Art. 16° - Si consiglia di dotare i collettori di scarico terminale di dispositivi antirigurgito per evitare possibili reflussi di acque provenienti dal corpo ricettore a seguito dell'utilizzo idraulico ed irriguo del canale Consorziiale "ARIANA GAZZANO" e dei suoi affluenti.

Art. 17° - La rete scolante aziendale non dovrà, in mancanza di espresso parere del Consorzio scrivente, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico provenienti da futuri ampliamenti, ad esclusione di riordini aziendali, e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto del presente concessione.

Art. 18° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere modifiche al sistema di scarico nel caso in cui le portate risultassero incompatibili con la buona regimazione idraulica del canale ricettore.

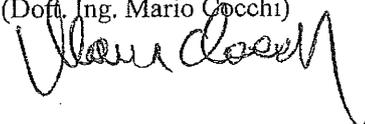
Art. 19° - Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di esercitare la competente sorveglianza sull'esercizio sugli scarichi in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico degli scarichi medesimi.

Art. 20° - La concessionaria in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare alle aree cortilizie, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio sia idraulico che irriguo del canale Consortile "ARIANA GAZZANO" e i suoi corsi d'acqua affluenti.

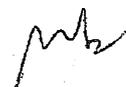
Art. 21° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
(Dott. Ing. Mario Cocchi)

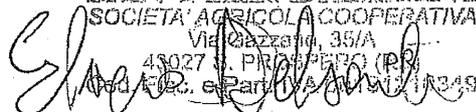


IL DIRETTORE
(Meuccio Berselli)



DITTA CONCESSIONARIA

Latteria Sociale
SAN PIER DAMIANI
SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
Via Gazzano, 35/A
43027 S. PIETRO (PR)
Cod. Fisc. e Partiva 01112/0349



CD/AL



Via Emilio Lepido, 70 43123 PARMA tel. 0521 .381311 fax 0521 .381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

ALLEGATO 3



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata- SUAP

Parma, 16/12/2016
Prot. 246727
Class. 2016.VI/9.5/23

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Latteria Sociale San Pier Damiani, Soc. Agricola Cooperativa insediamento ubicato in Parma, loc. San Prospero, Via Gazzano n. 35/A - Parma. Parere definitivo

Matrice scarichi idrici e Matrice rumore:

Si prende atto:

- del parere favorevole, espresso dal Consorzio della Bonifica Parmense, in sede di CdS in data 01/09/2016, in merito allo scarico che dal fosso si immette nel Cavo Ariana Gazzano e con prescrizione di fare una nuova concessione;
- della Relazione Tecnica di ARPAE Sezione Territoriale Prot. 20809 del 14/10/2016 acquisita con Prot. 244950 del 14/12/2016 e con prescrizione di effettuare campionamenti periodici all'acque del fontanile per verificare che non vengano alterate le caratteristiche chimico-fisiche in considerazione alla zona di tutela.

Si esprime con la presente parere positivo

F.to
Il Responsabile di Procedimento
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Al Servizio Edilizia Privata SUAP
Comune di Parma
(inviata con PEC)

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) latteria sociale San Pier Damiani, Soc. Agricola Cooperativa, sita in Parma, loc. San Prospero, via Agazzano n. 35/A – (Vs.tro prot 228559 del 21/11/2016 – Class. 2016.VI/9.5/23).

Matrice rumore:

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del Presidente, sig. Delsante Elvezio, nato a Parma il 01/03/1953, ivi residente in strada San Donato n. 15, attestante che l'oggetto della domanda di A.U.A. non prevede la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, si evidenzia che il parere di ARPA non è dovuto.

Matrice scarichi

Nello stabilimento oggetto della richiesta di AUA si svolge un'attività di trasformazione lattiero – casearia per la produzione di formaggio Parmigiano-Reggiano, il quantitativo di latte lavorato è quantificato in 21.600 qli/anno.

L'approvvigionamento idrico è fornito da un pozzo. L'acqua emunta è quantificata in 2.430 mc/anno, di questi il 56% è impiegato per il lavaggio dei locali ed attrezzature, il 2% per usi domestici ed il 42% per il raffreddamento delle vasche di affioramento della panna (durante la stagione estiva).

I reflui sono immessi in acque superficiali mediante 2 distinti punti di scarico: S4 riguardante i reflui industriali in uscita dal depuratore a fanghi attivi a cui sono convogliati i reflui delle lavorazioni e quelli domestici ed S5 riguardante i reflui di raffreddamento ed una parte delle acque di origine meteorica. Le acque di origine meteorica dell'area cortilizia intorno al locale adibito a magazzino sono inviati in acque superficiali con 2 linee di scarico identificate negli elaborati come S2 ed S3.

L'impianto di depurazione è a fanghi attivi e lo scarico S4 ha una portata media annuale corrispondente a 1.400 mc, mentre lo scarico S5 ha una portata media annuale di 1030 mc.

Considerazione riguardanti gli aspetti di natura geologica

Pur considerando completa la Relazione Geologica presentata, permangono alcuni dubbi su dove ricada la latteria in oggetto riguardo la zona di tutela dei fontanili. Nella Relazione si riferisce che l'insediamento rientra nella zona di tutela allargata dei fontanili, ma questo non risulta comprensibile dall'allegata tavola 3 perché l'immagine è sgranata.

Consultando il PSC del Comune di Parma (Tavola con Tutele e Vincoli Ambientali) sembra che l'insediamento ricada nella zona di tutela assoluta.

L'art. 46 del PSC "Zone di tutela dei fontanili" fornisce indicazioni sugli interventi ammessi e non ammessi nelle varie zone di tutela (assoluta e allargata). Nel caso concreto si tratta di un depuratore e di un refluo esistente, recapitante nel canale Ariana limitrofo, già autorizzato dal Consorzio di Bonifica.

Il fontanile pare trarre origine da una falda situata idrologicamente più a monte, quindi lo scarico in questione non dovrebbe pregiudicare lo stato del fontanile stesso. Una possibilità per verificare che non vengono alterate le caratteristiche chimico-fisiche del fontanile potrebbe essere quella di effettuare campionamenti periodici alle acque del fontanile stesso.

Distinti saluti.

IL TECNICO INCARICATO

Francesca Ferrari

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

I Tecnici incaricati:

Francesca Ferrari: tecnico istruttore, matrice scarichi

Michele Ventura: matrice rumore

Barbara Dellantonio: valutazione interferenza acque sotterranee



Comune di Parma

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata- SUAP**

Parma, 08.02.2017
Prot. 28820
Class. 2016.VI/9.5/23

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: Latteria Sociale San Pier Damiani, Soc.Agr. coop - integrazione ns parere del 16/12/2016 prot.246727

La nota in oggetto contiene una nostra presa d'atto delle considerazioni svolte da Arpae - Sezione Provinciale, in merito alla valutazione della relazione idrogeologica inviata dalla Ditta in quanto la ditta stessa, utilizzerebbe per lo scarico il canale Consortile Ariana Gazzano che intercetta una zona di tutela dei fontanili.

Nella compilazione del parere, non abbiamo adeguatamente specificato il merito procedurale dell'osservazione ricevuta da Arpae che a maggior tutela del sito valuta opportuno effettuare campionamenti periodici delle acque del fontanile.

Considerato che il Consorzio di Bonifica è l'ente gestore dei canali ed ARPA il controllore delle caratteristiche qualitative delle acque, il parere emesso non è da leggersi come prescrizione nei confronti della Ditta a effettuare il campionamento delle acque del fontanile.

Si riteneva opportuno, nello spirito di collaborazione fra enti pubblici, senza però voler interferire sull'autonomia operativa degli stessi, invitare l'organismo di controllo a provvedere inizialmente ad una verifica sporadica secondo i loro standard, ma che successivamente, tale controllo potrebbe poi paventarsi anche con periodicità, al fine di monitorare lo stato di qualità delle acque del fontanile e nel caso contestualizzarlo con una contemporaneità di verifica sullo scarico in argomento. (controllo/autocontrollo da parte della Ditta in esame).

Cordiali Saluti

F.to
Il Responsabile di Procedimento
Marco Cubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi. Grazia Maria

Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 052140521 - Fax 0521218722



ALLEGATO 4

Rif. Prot. PGPR/2016/8727

SinaDoc n° 18930/2016

Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)

Arpae – Parma

(inviata con PEC)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Latteria San Pier Damiani Società Agricola Cooperativa - Via Gazzano, 35/A – Parma

Relazione Tecnica

Vista la documentazione acquisita in data 07/06/2016 prot. PGPR/2016/8727, le successive integrazioni del 29/07/2016, prot. PGPR/2016/12588, del 01/08/2017, prot. PGPR/2016/12646, e del 20/10/2016, prot. PGPR/2016/17631, e visto l'esito delle Conferenze dei Servizi tenute presso la SAC Arpae in data 01/09/2016 ed in data 21/11/2016, si esprimono le seguenti considerazioni.

Le lavorazioni consistono nella trasformazione di latte vaccino finalizzata alla produzione di formaggio Parmigiano Reggiano.

Matrice scarichi

L'approvvigionamento idrico è garantito da un pozzo, il quantitativo di acqua emunta, secondo quanto riportato nel quadro dei prelievi, risulta di 2430 m³/anno di cui il 56% è utilizzato per il processo produttivo, il 2% a scopo domestico ed il 42% per il raffreddamento delle vasche di affioramento del latte.

I reflui provenienti dalle lavorazioni, dai sanitari in uso alle maestranze e dall'abitazione sono trattati mediante un impianto a fanghi attivi (sedimentazione – ossidazione totale – stabilizzazione aerobica dei fanghi) successivamente i reflui depurati sono immessi in acque superficiali, mediante la linea di scarico identificata come S4 con una portata di 1400 m³/anno. I reflui derivanti dal raffreddamento sono convogliati in acque superficiali mediante la linea di scarico identificata come S5 con una portata di 1030 m³/anno insieme ad una parte delle acque di origine meteorica; entrambe confluiscono in un fosso ai bordi della Strada Comunale di Gazzano, con recapito indiretto nella rete di bonifica del Canale "Ariana Gazzano". Tale immissione è autorizzata dalla Bonifica Parmense.

Secondo gli elaborati presentati l'impianto di depurazione è dimensionato per 90 abitanti equivalenti e non produce fanghi. **Sulla scorta di questi dati si ritiene che la Ditta in**

oggetto debba procedere ad una revisione dell'impianto di depurazione finalizzata ad un corretto dimensionamento dello stesso ed alla produzione di fanghi di risulta residuati dal trattamento dei reflui.

Classificazione degli scarichi:

linea di scarico S4: reflui industriali

linea di scarico S5: reflui industriali - acque di raffreddamento

Prescrizioni:

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3, Allegato 5 al D.lgs N° 152/2006 e s.m.i.;
2. si dovrà produrre ed inviare annualmente a questo Servizio una autoanalisi dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione immessi in acque superficiali relativa ai parametri: pH, Solidi Sospesi, BOD₅, COD, Nitrati, Ammoniaca, Cloruri, Fosforo Totale, Tensioattivi Totali, Cu, Zn. L'analisi dovrà essere corredata del relativo verbale di prelievo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae;
3. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
4. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 2. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
5. l'allontanamento dei fanghi prodotti dalla chiarificazione dei reflui dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^a del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
6. occorre procedere ad una revisione dell'impianto di depurazione tesa a verificare il suo corretto dimensionamento e la mancanza di produzione di fanghi di risulta residuati dal trattamento dei reflui. Il risultato di questi approfondimenti dovrà essere inviato ad Arpae Servizio Territoriale mediante una relazione tecnica entro e non oltre la fine dell'anno 2017.

Matrice emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione pervenuta in merito all'istanza di A.U.A., tenuto conto delle successive integrazioni inviate dalla ditta Latteria sociale San Pier Damiani soc. coop. agr. ed in particolare del "Cronoprogramma relativo agli interventi per il passaggio del combustibile gas metano", considerato che:

- 1) la Ditta risultava autorizzata ai sensi dell'art. 12 ex D.P.R. 203/88,
- 2) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per le "trasformazioni lattiero-casearie per la produzione di parmigiano-reggiano";
- 3) tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) sono state individuate e quantificate, per ogni fase lavorativa, prodotti in ingresso e/o le sostanze con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;
- 5) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs.105/15 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 6) non sono presenti punti di sfogo in atmosfera definiti "ricambi d'aria in ambiente di lavoro" che possono essere talmente significativi per numero e portata, rispetto alle emissioni definite tali, da ingenerare dubbi in merito all'effettiva caratterizzazione;
- 7) non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato;
- 8) le emissioni in atmosfera avvengono unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;
- 9) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene quindi che:

la ditta Latteria sociale San Pier Damiani Soc. Coop. Agr., rappresentata legalmente dal Sig. Elvezio Delsante, con sede legale in Via Gazzano, 35/A in località San Prospero nel comune di Parma, possa essere autorizzata agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "trasformazioni lattiero-casearie per la produzione di parmigiano-reggiano" svolta negli

impianti siti in Via Gazzano, 35/A in località San Prospero nel comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, anche alle seguenti disposizioni:

Emissione E01 – Caldaia ad olio combustibile BTZ (pot. 603 kW)

Durata ore/giorno	5	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	200	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	600	mg/Nm ³
Polveri totali	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno secchi del 3% normalizzati a 273K e 101,3kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 lett. b) del D.L.gs. 152/06 e s.m.i., all'emissione E01 dovrà avere una periodicità annuale.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee

prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **Prodotti finiti** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media

ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.

8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Latteria sociale San Pier Damiani Soc. Coop. Agr.
Partita IVA / Codice fiscale :	161210349
Sede legale :	Via Gazzano n. 35/A – Loc. San Prospero (PR)

Gestore :	Elvezio Delsante
Sede locale impianti :	Via Gazzano n. 35/A – Loc. San Prospero (PR)
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione parmigiano reggiano
Settore attività CRIAER:	4.1
Prescrizioni	
Indicatore 1	Prodotti finiti [kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	2.200.000 [kg/anno]
Indicatore 2:	Olio combustibile utilizzato [l/a]
Indicatore 3	Energia Elettrica utilizzata [kWh/a]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	453 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni (*)	
(Kg/a)	
Monossido carbonio (CO) :	265
Ossidi di azoto (NO ₂) :	663
Biossido carbonio (CO ₂) :	364139,7
Biossido di zolfo (SO ₂) :	795
Materiale particolare :	132,5

*Flussi calcolati in base a quanto dichiarato dal gestore.

Il Tecnico Incaricato

Michela Bianchi

Il Responsabile Distretto di Parma

Sara Reverberi

(documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa)

Tecnico matrice scarichi: Francesca Ferrari

Tecnico istruttore e matrice emissioni in atmosfera: Michela Bianchi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.